

Scuola Primaria "E. De Amicis" Latisana, classi a tempo pieno quarta A e quarta B



## Primavera e proverbi

E' arrivata la primavera. Le temperature si stanno alzando. Questa stagione ci infonde allegria, voglia di uscire all'aperto e di giocare spensierati; proprio come dice il proverbio: *"A primavera rifiorita, senti scorrere la vita"*. Vediamo sfrecciare nel cielo stormi di uccelli che ora non hanno più freddo: *"A San Benedetto, la rondine sotto il tetto"*, oppure *"Quando canta il merlo, siamo fuori dall'inverno"*.

Quando pensiamo alla primavera, non possiamo fare a meno di associarla alla Pasqua, con fiori, erbe e uova color pastello: *"A Pasqua si rinnova anche la frasca"*.

La redazione

## La prima pagina

### Carnevale a scuola

Quest'anno il Carnevale a scuola è stato molto divertente. Già al mattino del giovedì grasso, arrivando a scuola, si vedevano i bambini mascherati con i loro costumi variopinti. Ma la cosa più bella erano i loro visi allegri che, per quel giorno, non erano affatto preoccupati per interrogazioni o verifiche. Nessuno si è lamentato per il mal di testa o mal di pancia, anzi, in diversi momenti, quasi tutti hanno fatto delle belle scorpacciate di "crostoli" e dolcetti che molti avevano provvidenzialmente portato a scuola.

Verso le 10.30 del mattino, ogni classe della nostra scuola è uscita a fare la sfilata di Carnevale per le vie di Latisana. Dovunque passavamo, lasciavamo la nostra scia colorata di stelle filanti e coriandoli. Le nostre famiglie e i passanti, in generale, rimanevano sorpresi dai nostri costumi, a volte originali, a volte eleganti, a volte strampalati. Ogni tanto, lungo il percorso, ci fermavamo nelle piazzette del centro a fare una sosta e lì ci siamo divertiti a lanciarci addosso un po' di tutto, anche raccattando da terra quello che c'era.

Comunque camminare e muoversi con i costumi carnevaleschi non è stato sempre comodo: capitava che i mantelli o le gonne lunghe venissero pestati; le parrucche non sempre stavano ferme e scendevano un po' sulla fronte; le ragazze pon pon non sapevano come lanciare i coriandoli avendo le mani occupate; inoltre, nonostante il freddo di febbraio, certi costumi erano proprio termici e alcuni di noi sudavano come gli atleti della maratona.

Verso mezzogiorno siamo rientrati a scuola, contenti ma un po' stanchi.

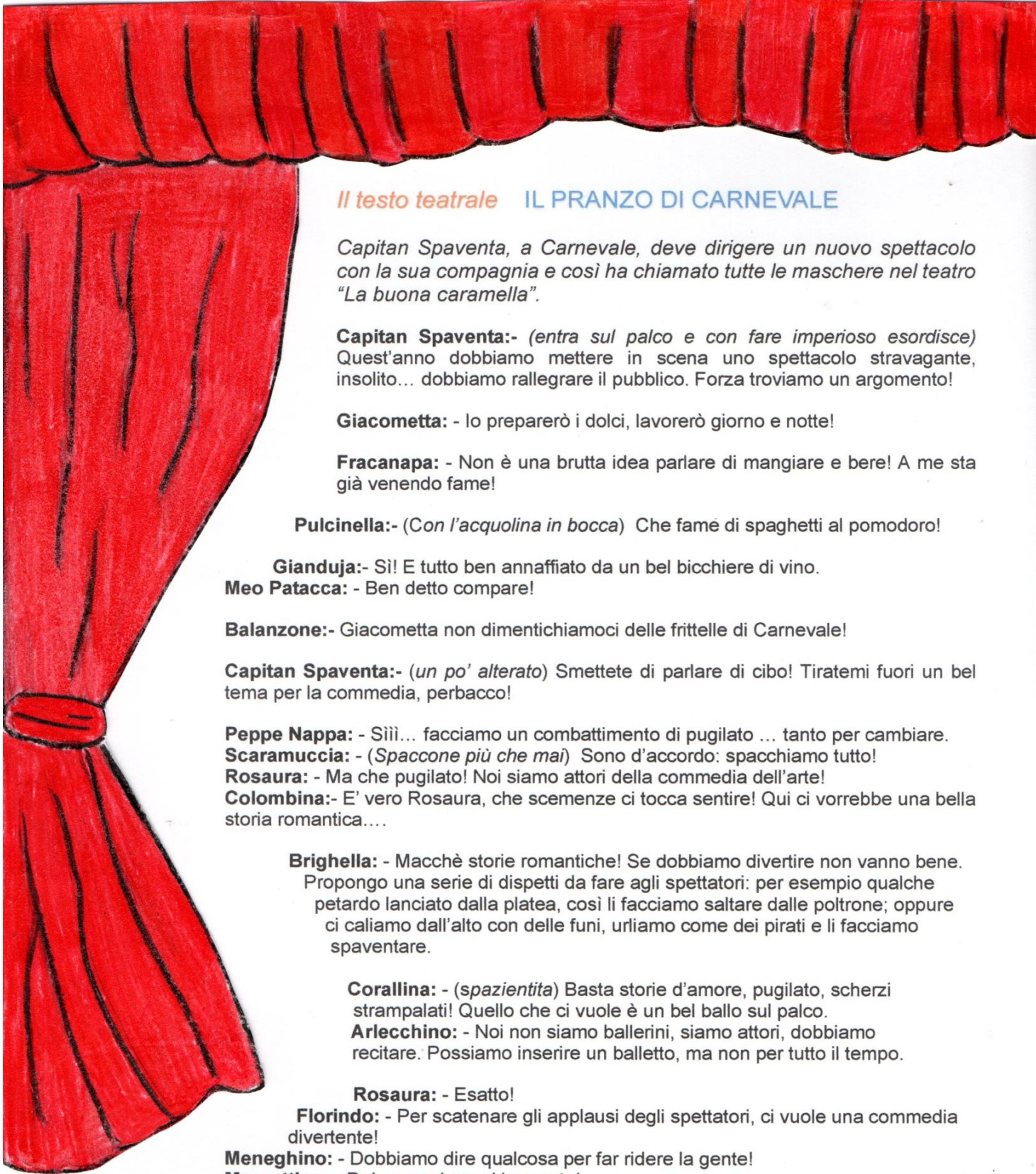
La nostra sfilata del giovedì grasso è un appuntamento che noi bambini aspettiamo ogni anno con gioia perché è l'inizio dei festeggiamenti Carnevale!

La redazione di 4<sup>A</sup> A e 4<sup>A</sup> B



#### In questo numero:

Primavera e proverbi	1
Carnevale a scuola	1
Il pranzo di Carnevale	2-3
La festa della donna	4
Buon compleanno!	4



*Il testo teatrale* IL PRANZO DI CARNEVALE

*Capitan Spaventa, a Carnevale, deve dirigere un nuovo spettacolo con la sua compagnia e così ha chiamato tutte le maschere nel teatro "La buona caramella".*

**Capitan Spaventa:-** *(entra sul palco e con fare imperioso esordisce)* Quest'anno dobbiamo mettere in scena uno spettacolo stravagante, insolito... dobbiamo rallegrare il pubblico. Forza troviamo un argomento!

**Giacometta:-** lo preparerò i dolci, lavorerò giorno e notte!

**Fracanapa:-** Non è una brutta idea parlare di mangiare e bere! A me sta già venendo fame!

**Pulcinella:-** *(Con l'acquolina in bocca)* Che fame di spaghetti al pomodoro!

**Gianduja:-** Sì! E tutto ben annaffiato da un bel bicchiere di vino.

**Meo Patacca:-** Ben detto compare!

**Balanzone:-** Giacometta non dimentichiamoci delle frittelle di Carnevale!

**Capitan Spaventa:-** *(un po' alterato)* Smettete di parlare di cibo! Tiratemi fuori un bel tema per la commedia, perbacco!

**Peppe Nappa:-** Sìì... facciamo un combattimento di pugilato ... tanto per cambiare.

**Scaramuccia:-** *(Spaccone più che mai)* Sono d'accordo: spacchiamo tutto!

**Rosaura:-** Ma che pugilato! Noi siamo attori della commedia dell'arte!

**Colombina:-** E' vero Rosaura, che scemenze ci tocca sentire! Qui ci vorrebbe una bella storia romantica....

**Brighella:-** Macchè storie romantiche! Se dobbiamo divertire non vanno bene. Propongo una serie di dispetti da fare agli spettatori: per esempio qualche petardo lanciato dalla platea, così li facciamo saltare dalle poltrone; oppure ci caliamo dall'alto con delle funi, urliamo come dei pirati e li facciamo spaventare.

**Corallina:-** *(spazientita)* Basta storie d'amore, pugilato, scherzi strampalati! Quello che ci vuole è un bel ballo sul palco.

**Arlecchino:-** Noi non siamo ballerini, siamo attori, dobbiamo recitare. Possiamo inserire un balletto, ma non per tutto il tempo.

**Rosaura:-** Esatto!

**Florindo:-** Per scatenare gli applausi degli spettatori, ci vuole una commedia divertente!

**Meneghino:-** Dobbiamo dire qualcosa per far ridere la gente!

**Mezzettino:-** Dai, spremiamoci la mente!

**Pantalone:-** Qualcosa che faccia diventare il pubblico sorridente.



**Tartaglia:** - (*balbettando*) S... s... s...sì, ma...ma...ma...ma lentamente!

**Stenterello:** - lo ho un'idea nuova, nuova veramente! Possiamo parlare di un pranzo sorprendente!

**Pantalone:** - Questo sarà il pranzo di Carnevale!

**Capitan Spaventa:** - Ma insomma avevamo detto...

**Giacometta:** - Prepareremo i dolci tradizionali....

**Gianduja:** - E poi una bella cascata di gianduiotti!

**Tartaglia:** - Buo- buo-buo-buonissimi!!!

**Pulcinella:** - E tanti spaghettoni "*ca pummarola ncoppa!!!*".

**Beppe Nappa:** - lo sono d'accordo, basta che non mi facciate cucinare.

**Rosaura:** - Preparerò i pasticcini a forma di rosa!

**Capitan Spaventa:** - Eh sì! Anche le rose adesso....

**Meo Patacca:** - lo porterò il Lambrusco!

**Colombina:** - A patto che non sporchiate tanto! Non pulirò le vostre briciole!

**Scaramuccia:** - lo Scaramuccia, porterò la sfogliatella frolla e riccia.

**Corallina:** - E io preparerò un budino preparato col semolino.

**Fracanapa:** - Ci vorrebbe una torta con fragola e panna!

**Arlecchino:** - Pancia mia fatti capanna!

**Capitan Spaventa:** - Eh beh effettivamente...

**Meneghino:** - Aspetta, aspetta, io mi mangio una cotoletta!

**Stenterello:** - Mi piace dalla sera alla mattina: una bella bistecca alla fiorentina.

**Capitan Spaventa:** - Va bene ho capito: avete fame!

**Mezzettino:** - Spaghetti alla chitarra, tanto per cominciare.

**Brighella:** - E un piattone di costata per terminare....

**Florindo:** - Piano, piano, che non dobbiamo scoppiare!

**Balanzone:** - Tranquilli se avete mal di pancia vi posso curare!

**Capitan Spaventa:** - Dunque andiamoci a preparare, il pranzo di Carnevale dobbiamo cominciare!



### 8 marzo: La festa della donna

Questa ricorrenza è stata istituita per far riflettere le persone sui diritti delle donne e per promuovere la parità di genere fra uomini e donne, garantendo a tutti le stesse possibilità nel lavoro, nella vita sociale, nello studio, nella cura della salute. Questa festa si celebra in tutto il mondo e ci ricorda gli sforzi che le donne hanno compiuto e di cosa bisogna ancora fare. Nel tempo le donne si sono battute per il diritto di voto, per i diritti civili di tutte le persone, per i diritti dei lavoratori e i diritti dei bambini.

#### RIFLESSIONI RACCOLTE SULLA PARITÀ DI GENERE

L'otto marzo, il giorno della festa della donna, è stata per noi un'occasione per riflettere su che cosa significa l'espressione parità di genere. Ci siamo informati chiedendo spiegazioni ai nostri genitori e, consultando il dizionario, abbiamo capito che queste parole si riferiscono al fatto che tutte e tutti devono avere gli stessi diritti, opportunità, responsabilità e pari trattamento dal punto di vista lavorativo. Nel corso del tempo non è sempre stato così. Studiando la Storia, ad esempio, ci siamo resi conto che uomini e donne hanno assunto compiti ben precisi e differenziati. Sono emerse alcune considerazioni sul fatto che nelle antiche civiltà quasi sempre le donne si dedicavano esclusivamente alla famiglia occupandosi dell'educazione dei figli e delle faccende domestiche, mentre gli uomini svolgevano diversi lavori in ogni ambito (agricoltura, allevamento, lavorazione dei metalli, commercio...) e ricoprivano i ruoli di comando.

Così, abbiamo approfondito un po' di più l'argomento e abbiamo chiesto ai nostri nonni e bisnonni se c'erano delle cose che, quando loro erano giovani, facevano solo le femmine o solo i maschi. Dai ricordi è emerso che ai loro tempi gli uomini non aiutavano nei lavori domestici e che erano poche le donne che esercitavano una professione fuori casa a meno che non fosse quella di insegnante; invece gli uomini non facevano gli infermieri o i segretari. Molto interessante è stato ascoltare il pensiero che le donne non si dovevano interessare ai soldi, ma solo alla famiglia e alla casa, proprio come accadeva nell'antichità!!

Una bisnonna ha raccontato che quando aveva solo 14 anni lavorava in un'azienda agricola dove raccoglieva frutta e nonostante le donne lavorassero più degli uomini venivano pagate di meno rispetto ai loro colleghi maschi. Inoltre ha aggiunto che le donne non potevano vestirsi come volevano, ad esempio non potevano indossare vestiti attillati altrimenti venivano richiamate dal direttore e potevano essere licenziate. E quando la domenica andavano in chiesa dovevano indossare la veletta, una specie di fazzoletto che copriva i capelli. Gli uomini invece potevano vestirsi come volevano.

Un nonno si ricorda che a scuola esistevano classi solo maschili e classi solo femminili e una nonna ha raccontato che quando lei era giovane le donne non potevano votare.

Fortunatamente oggi molte cose sono cambiate, tuttavia esistono ancora dei pregiudizi e qualche volta anche noi bambini ci siamo sentiti dire che è meglio non fare un determinato gioco o un particolare sport perché "è da maschi" oppure "è da femmine". Ma la Storia ci insegna e la maggior parte di noi pensa che tutti devono essere liberi di fare quello che gli piace senza distinzioni: ad esempio "i maschi possono essere calciatori, pallavolisti, tennisti e ballerini; le femmine possono fare le stesse cose".

#### La redazione



### Auguri di buon compleanno!

Nel mese di febbraio:	Nel mese di marzo:
	
11 Gabriele 23 Ginevra	11 Riccardo 18 Mateo 27 Sebastiano